



ALLEGATO SCARICHI 1

Oggetto: Ditta Menconi Srl - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Menconi Srl (P.Iva 002346700529), con sede legale in Montepulciano (SI), strada per Chianciano, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Castiglione del Lago (prot. n. 12475 del 30/04/2019) e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0087903, n. 0087919, n. 0088083, n. 0088005 e n. 0088088 del 06/05/2019 e successive integrazioni acquisite al prot. regionale n. 0214463 del 18/11/2019, n. 239607 del 23/12/2019, n. 45453 del 06/03/2020, n. 60777 del 31/03/2020, n. 93417 del 14/05/2021 e n. 119592 del 23/06/2021, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10/18 del 11/09/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento adibito a produzione di conglomerati bituminosi sito in Comune di Castiglione del Lago, loc. Fornacelle SP 454 di Pozzuolo (Foglio n. 35 part.IIe 37, 38);

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 10/18 del 11/09/2018 rilasciata dal SUAPE del Comune di Castiglione del Lago alla ditta Menconi Srl, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 8544 del 21/08/2018 della Regione Umbria;

CONSIDERATO che la ditta ha dichiarato che nulla è cambiato rispetto al progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui all'AUA n. n. 10/18 del 11/09/2018, relativa alle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato destinato ad uffici con consistenza 2 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso campestre con recapito finale al Canale Maestro della Chiana) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita bassa con potenzialità 2-7 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 35 particella n. 37 del Comune di Castiglione del Lago, come da nota del 20/02/2019 e relativa scheda tecnica, acquisite al prot. reg. n. 0034292 del 20/02/2019;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Menconi Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Menconi Srl (P.Iva 002346700529), con sede legale in Montepulciano (SI), strada per Chianciano, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso campestre con recapito finale al Canale Maestro della Chiana) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato destinato ad uffici richiamato in premessa, facente parte dell'insediamento adibito a produzione di conglomerati bituminosi sito in Comune di Castiglione del Lago, loc. Fornacelle SP 454 di Pozzuolo (Foglio n. 35 part.lla 37, 38), previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita bassa con potenzialità 2-7 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 35 particella n. 37 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Il filtro percolatore aerobico ad uscita bassa dovrà essere provvisto di una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 627/2019, da installare all'uscita dello stesso;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Comunicare la fine lavori eventuale**

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)